



NATURA, MERAVIGLIE DA PROTEGGERE

ALLA SCOPERTA DEI PATRIMONI DELL'UMANITÀ UNESCO, BELLEZZE DA CONOSCERE, AMMIRARE, MA PRIMA DI TUTTO DIFENDERE



MERAVIGLIE DELLA NATURA
Patrimonio dell'Umanità
di Sophie e Christophe
Thoreau, Touring club Italiano,
pag. 208, 29,90 €.

Era il 18 novembre del 1972 quando la conferenza generale dell'Unesco decise di adottare la Convenzione sul Patrimonio mondiale, istituendo i luoghi Patrimonio dell'Umanità. Da allora oltre 200 zone in tutto il pianeta sono entrate a far parte della Lista Unesco. Paesaggi forgiati da milioni di anni di azione della natura, equilibri delicati scolpiti da forze immani. Equilibri sempre più compromessi dall'azione dell'uomo che minaccia gli ambienti e mette a rischio la sopravvivenza delle specie che

li abitano. Nel libro fotografico *Meraviglie della natura* Sophie e Christophe Thoreau raccontano per immagini 80 di queste meraviglie, contestualizzandole e spiegandone le caratteristiche naturali. Proprio come fanno con l'ecosistema del Pantanal e con l'area dell'Amazzonia centrale brasiliana (nella foto in alto). E consigliano anche la visita ideale, perché solo vedendo di persona si riesce davvero a capire quanto sia importante darsi da fare per difendere i tanti Patrimoni naturali dell'Umanità.



FRONTIERA AMAZZONIA
di Lucia Capuzzi e Stefania
Falasca, Emi,
pag. 172, 15 €.

ATTUALITÀ

L'AMAZZONIA FERITA

REPORTAGE LUNGO IL RIO DELLE AMAZZONI CUORE ASSEDIATO DI UN INTERO CONTINENTE

Amazzonia dovrebbe far rima con tutela, invece oggi fa rima con sfruttamento selvaggio, con un spirito di dominio e di rapina per accaparrarsi le immense risorse naturali nascoste nelle sue vene. Oro, petrolio, rame, legname, coltivazioni intensive: sono questi i frutti del saccheggio che è in atto nell'Amazzonia. Viaggiando a più riprese lungo l'immenso Rio della Amazzoni due giornalisti di *Avvenire*, Lucia Capuzzi e Stefania Falasca, in *Frontiera Amazzonia* portano alla luce le tante storie umane delle popolazioni che resistono, o spesso soccombono, ai progetti di nuova colonizzazione.

Dalle miniere di rame nella Cordillera ecuadoriana agli immensi traffici di legname pregiato che si svolgono sulla Triple frontiera tra Colombia, Brasile e Perù, fino all'agrobusiness che in Brasile è responsabile sia della deforestazione sia della cacciata dei popoli indigeni. Un viaggio in presa diretta nel cuore del Sudamerica.

Eloquio della finta, di Oliver Guez, Neri Pozza, pag. 112, 12 €.

CAMPIONI NON PER FINTA
Nome d'arte, Garrincha, nei fatti un malandro: personaggio equivoco della scena carioca, nero o mulatto, furbo, edonista e pigro, ma con un piede sinistro e una capacità sensazionale di ubriacare i difensori avversari. Partendo dall'apologia del più grande dribblatore della storia il francese Oliver Guez costruisce un libretto agile sul calcio brasiliano, che non è solo un semplice gioco, ma è una filosofia totalizzante. Perché il *futebol bailado* è la trasposizione sul rettangolo verde di un modo di affrontare la vita, dribbandola.

AUTOBIOGRAFIE MILITANTI
Quando verrà scritta la storia della musica brasiliana a Caetano Veloso dedicheranno un intero capitolo. Le notizie le prenderanno da questa corposa autobiografia in cui racconta la sua formazione e la sua vita di uomo di cultura nel Brasile della dittatura militare. Perché nel 1968 il cantautore venne arrestato assieme a Gilberto Gil e dopo mesi di detenzione costretto all'esilio, a Londra. Fatto che giovò non poco alla sua eclettica evoluzione musicale.

Verità tropicale di Caetano Veloso, Sur, pag. 600, 20 €.

Tom Zé, di Pietro Scaramuzza, Add editore, pag. 332, 18 €.

TROPICALISMO E FUTEVOL, I MILLE VOLTI DEL BRASILE

STORIA DELL'ULTIMO TROPICALISTA
Pensando alla musica brasiliana pochi tirano fuori il nome di Tom Zé, eppure questo artista poliedrico ha davvero attraversato tutti i movimenti dell'universo sonoro brasiliano sperimentando ogni cosa e diventando un totem per i cantautori più famosi. Ora una densa biografia rende giustizia a lui e alla sua capacità, tutta brasiliana, di essere cannibale: capace di assorbire tutti gli influssi e creare una musica nuova.

Routard Brasile, Il Viaggiatore, pag. 678, 28 €.

IN TASCA PER PARTIRE
Quanti anni servirebbero per poter dire di conoscere davvero il Brasile? Fosse anche solo per la sua vastità geografica il Paese sudamericano è oggettivamente un continente a sé. Per questo una guida è assolutamente necessaria per orientarsi in vista di un viaggio che per forza dovrà lasciar fuori qualcosa. L'ultima edizione della Routard *Brasile* è come sempre ricca di consigli pratici, con migliaia di indirizzi di hotel e ristoranti (che sono posizionati sulle tante mappe che arricchiscono il volume), ma anche suggerimenti aggiornati di esperienze che permettono di avvicinarsi alla cultura brasiliana e viverla in modo diverso, diretto. Con uno sguardo particolarmente attento su tutto quello che è sostenibilità e autenticità.

The Passenger Brasile, Iperborea, pag. 192, 19,50 €.

IL BRASILE OGGI
Il Paese che ha eletto Jair Bolsonaro come Presidente è un Paese lontano anni luce dalla lettura folklorica che si fa di un universo così complesso come il Brasile. Come racconta *Passenger* è invece un Paese dove cresce la musica *funkeiras*, dove si fa la guerra per il controllo delle carceri, dove i movimenti neopentecostali conquistano le anime, la tv Rede Globo le indottrina e il carnevale diventa una questione sempre più politica.

GEN 2020 TOURING 95